

APPUNTAMENTO CON AMSAP/CHIACCHIERE E CAFFÈ

Auto e moto d'epoca: fascino e magia, unione in una passione senza tempo

In aprile il raduno del Club Amici della 500 di Biella. E per gli appassionati tutte le indicazioni per contattare AMSAP. Prossima puntata sulle "due ruote"

■ Gli amici che amano la propria auto desiderano spesso restare a parlare per ore e ore di tutto ciò che riguarda il mondo dell'automobile. Alla propria auto si legano affetti, avvenimenti e sensazioni particolari che danno vita ad emozioni che vivranno per sempre attraverso i ricordi. In questo mese di aprile sono state numerose le presenze all'appuntamento di AMSAP con "Chiacchiere e caffè". Molti soci di AMSAP, anche nuovi, hanno condiviso bellissimi momenti golardici, chiacchiere e scambi di punti di vista, come Luis, Giacomo ed Anna che hanno inaugurato la loro prima uscita in occasione del raduno del Club Amici della 500 di Biella.

I soci di entrambi i Club si sono uniti, numerosi, e Sebastiano, socio del Club Amici della 500, ha consegnato ad AMSAP il loro gagliardetto in ricordo della graditissima partecipazione all'evento. Vedere tante auto storiche e d'epoca, sfilare tutte insieme ai raduni, è magia! Il loro passaggio è inoltre fonte di ispirazione per artisti come Giovanni e Lalla che sorprendono sempre con i loro disegni e ritratti a sorpresa sui momenti più belli, durante le attività del Club.

Ci sono automobili e automobili e ci sono quelle che quando passano per strada ti giri subito a guardare, ti fanno battere il cuore, le desideri e ti conquistano per sempre.

Le auto d'epoca hanno fatto parte della nostra storia, e sono un patrimonio



Angelo all'età di 8 anni, alla guida della Fiat 500 Sport Topolino

che non può andare perduto nonostante sia una passione impegnativa anche dal punto di vista economico. Il loro valore più importante è sempre l'originalità, la conservazione e in

caso di restauro il completo rispetto della loro configurazione d'origine, perché più passa il tempo e più diventano vere e proprie opere d'arte e oggetto di culto.

Il fascino delle auto storiche e d'epoca, è una passione che comincia solitamente da bambini o in gioventù e che dura per tutta la vita, perché prima di poterle condurre su strada spesso necessitano di alcuni anni dedicati al loro restauro e dopo tanti sacrifici e lunghe attese, l'affetto per loro cresce. Sono beni mobili e non potranno mai sostituire i rapporti umani ma il loro utilizzo aiuta a consolidarli e a crearne di nuovi. Oltre ad essere strumenti che favoriscono nuove conoscenze, condivisione e divertimento, possiedono il grande pregio di creare opportunità di lavoro, a partire dalla loro realizzazione attraverso il design e poi con la manutenzione e il restauro nel tempo.

Era il 1962, quando Angelo all'età di otto anni, in occasione di un viaggio vacanza verso Sestriere con il babbo Emilio, seduto in auto sul sedile posteriore vede dal finestrino una quattro ruote molto particolare parcheggiata nel cortile di una officina meccanica di Villar Perosa (comune piemontese, dove nei primi del '900, Giovanni Agnelli decise di aprire lo stabilimento RIV, officina meccanica destinata alla fabbricazione di cuscinetti a sfera). Angelo è molto incuriosito da quell'auto e chiede al padre di fermarsi, di tornare indietro per andare a vederla da vicino. Cerca di indovinare di quale modello potrebbe trattarsi e pensa alla sua

collezione di modellini ma questa è proprio differente da tutte le automobili che conosce lui.

Si avvicinano all'auto e Angelo lascia la mano del papà per correre verso quello strano mezzo a quattro ruote che sembra essere stato parcheggiato e dimenticato tra la banalità di altre auto. È molto affascinante e i segni del tempo sulla sua carrozzeria la rendono ancora più bella. Angelo vorrebbe poterla toccare, aprirla e salire a bordo. L'auto si presenta con forme e linee morbide davvero originali: la carrozzeria in alluminio è simile ad un guscio e avvolge i parafranghi e le ruote, possiede un indiscutibile assetto da gara.

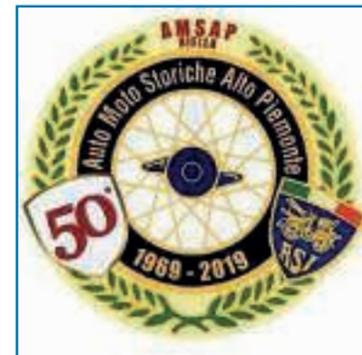
Il meccanico dell'officina dalla finestra dell'ufficio nota il ragazzino e si compiace della gioia e interesse per la sua storica Fiat 500 A Sport (Testa Siata) Topolino, modello unico, realizzata nel 1937. Pronto a condividere la sua conoscenza sul mezzo e a rispondere a tutte le loro curiose domande, raggiunge Angelo e il papà che si erano innamorati di quell'auto nello stesso momento e che stavano sentendo il fortissimo desiderio di volerla comprare e portarla a casa.

Il meccanico non aveva alcuna intenzione di venderla ma non rifiutò lo scambio dei reciproci contatti perché con il passare del tempo le situazioni e le idee possono cambiare, per questa ragione il papà di Angelo non perde le speranze e prima di ripartire si saluta con un arrivederci.

Angelo continuava a pensare a lei e a ripetersi: "Quando avrò la patente guiderò quest'automobile, anzi se fosse qui vorrei guidarla subito".

Alcuni mesi dopo il meccanico chiamò il papà di Angelo dichiarandosi disponibile ad avviare una trattativa e il sogno di Angelo si realizzò. Iniziò a guidarla immediatamente, appena consegnata, su e giù nella strada privata di casa, seduto e affondato sui sedili si affacciava sul fianco del mezzo per controllare la strada.

La Topolino successivamente, fu portata da un restauratore professionista che attraverso accurate ricerche di foto e documenti, riuscì a riportarla al suo originale splendore ma ci vollero alcuni anni prima di poterla riavere. In fase di smontaggio in alcuni tratti



Fiat 500 Sport Topolino durante la fase di restauro

sulla carrozzeria emergeva un colore differente dal guscio rimosso e questo consentì in fase di verniciatura, di restituire all'auto il suo originale e splendido color rosso fiammante.

Nel tempo la passione di Angelo per le auto d'epoca, da sempre condivisa con il fratello Michele si è fortificata e altre meravigliose auto, sono entrate a far parte della sua collezione, ma il primo amore non si scorda mai e resterà per sempre la sua Fiat 500 A Sport (Testa Siata) Topolino. Da ragazzo sognava di poter partecipare un giorno a delle gare e con orgoglio ed emozione, racconta di quando si iscrisse a delle competizioni nella zona del cuneese. Tutto è bellissimo e lo sarebbe stato ancora di più se ci fosse stato ancora il suo papà tra il pubblico.

Anche Angelo con la sua originale 500 ha preso parte con molto entusiasmo, al recente e vicino raduno organizzato dal Club Amici della 500 di Biella. Come sempre è stata una vettura molto ammirata e fotografata. Quando è parcheggiata non può essere lasciata incustodita per evitare che sia danneggiata da passanti curiosi che a volte per inesperienza potrebbero causarle danni ingenti e importanti. Quante storie di vita e ricordi belli!

Con l'avvicinarsi dell'estate si potranno ammirare anche le storiche "due ruote" che come interesse storico rivestono un ruolo altrettanto importante ma questa storia sarà la protagonista del prossimo appuntamento. In attesa del prossimo appuntamento con "Chiacchiere e caffè", per avere informazioni dettagliate sulle attività e prossimi appuntamenti del Club, contattare direttamente A.M.S.A.P., via Nazario Sauro, 15 Biella. Tel.+39 3801251144 oppure scrivere all'indirizzo mail: info@amsap.it

DANIELA FRESC



Angelo e Quartina al raduno con il Club Amici della 500 di Biella



La consegna del gagliardetto



Fiat 500 interni